

S. Bernardo 19-8-53

Carissimo, ho trovato la tua lettera al
mio arrivo a Ponte: ora sono a S. Ber-
nardo da giovedì: la casa è sempre
accogliente ed evocativa ma non lieta
perché poco abitata: io Giuseppe Giulio
Giovanna e dall'albo ieri, se Dio vuole,
la Luisa, riduce da un secondo weekend
al Breuil coi soliti Giulio e Pippo. Il tempo
vola anche qui, anche se piove spesso
se la tua situazione di padrone di casa
ti soddisfa sono contenta anch'io.

Dimmi qualche tuo nuovo. C'è qui
anche il Peppino riduce da un soggiorno
a Bugelberg col socio Così: ha pe-
ssato bene che non ha mai mangiato
grasso e bonario al solito: dovrebbe ve-
nire anche il Carluccio che mi ha man-
dato una cartolina da Queburgo, felici-
tissimo. Non ti dico che cosa era di
rigido, di incomprensivo di diffidente
il Gianni comecché mi alla sera

quando si facevano puerilissimi ginocchi:
"ma qui c'è un branello! allora io
non mi presto. ha scientificamente
come si spiega...?" e l'Anna sudata e
trepidante per sostenerlo. Mofia è a
Ponte con Leo, sempre di cattivo umore.
Hanno avuto visite dal Pifer (che ha avuto
noie per le sue tendenze) da P. Davide, che
forte verrà su. Leo contesta se sei contento
di quello che fai: servir quando vuoi, quello
che vuoi. Certo mi dice con averti qui in
numorato dei botchi e delle fraile da
proteggere dai soliti sacrileghi vandali.
In casa della via B. tutto già intorno alla
beancheia dell'Anna che è grariosa ma ha
la bocca di suo padre. La moglie del
Leo Picarri, la bella Marisa ti ricorda che
a Carroli ci sono i suoi parenti Arioli. La
Cauilla si è trovata molto bene con Adelfi:
ex parenta il ritorno di Benedetti la
sua impopolarità va crescendo, nell'au-
bitte reorazionale. Sono grata alla Valer-
sua per i riguardi che ti ha usati: ringra-
ziata, e salutata
La M.